Anno XLII — Lunedì 3 febbraio 1908 — Conto corrente con la posta — N. 29

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

L'uccisione del Re e del Principe ereditario del Portogallo

L'annuncio telegrafico al Quirinale

Roma, 2. — La *Stefani* comunica: La Legazione del Portogallo ha ricevuto nel corso della notte un dispaccio annunziante che mentre la famiglia reale tornava alle 5 pom. da Villa Vicosa a Lisbona fu assalita a colpi di revolvers e di moschetto ed il Re e il principe ereditario rimasero uccisi.

Tre degli assassini furono uccisi dalla polizia e tre arrestati.

L'ordine pubblico non fu turbato.

L'attacco micidiale

Lisbona, 3. — Re Carlo con la famiglia reale giunse iersera verso le ore cinque di ritorno da Villa Vicosa.

Nel momento in cui la vettura reale scoperta entrava da Piazza del Commercio nella via dell'Arsenale, un gruppo di uomini armati di carabine sparò contro il Re e il Principe ereditario, che furono trasportati moribondi all'Arsenale della Marina, ove poco dopo spirarono.

Re Carlo, la Regina Amelia, il Principe Ereditario e l'infante Manuel si trovavano tutti nella stessa carrozza.

La Regina si alzò tentando di coprire con la sua persona il Principe Ereditario.

I corpi del Re e del Principe si trovano sempre all'Arsenale di Marina.

L'Infante Manuel venne ferito ma poco gravemente.

La Regina Amelia rimase incolume.

Come caddero il Re e il Principe

Lisbona, 12. — Il Re fu ucciso con tre colpi d'arma da fuoco. Un proiettile colpì il Re alla nuca e al fianco, un altro alla spalla e il terzo al collo. Quest'ultimo, tagliandogli la carotide, provocò la morte.

Il Principe Ereditario fu ucciso da tre colpi alla testa e al petto.

L'Infante Manuel venne sfiorato dai proiettili alla mascella e al braccio.

Il Re giunse all'Arsenale della Marina già morto. Il principe ereditario era ancora in vita, ma morì quasi subito.

I loro corpi furono trasportati al posto medico dell'Arsenale, ove furono circondati dai ministri della Corte e dagli alti personaggi.

La Regina e l'Infante, straziati si ritirarono alle ore sette e rientrarono a palazzo.

La regina madre Maria Pia e il Duca di Oporto si recarono all'Arsenale presso i cadaveri del Re e del Principe Ereditario.

Il trasporto dei cadaveri

I cadaveri del Re e del Principe Ereditario furono trasportati in due *landaux* chiusi, alle ore nove di ier sera, al palazzo reale de Las Necessitades.

Le vetture erano scortate dalle guardie municipali a cavallo.

L'uccisione di due regicidi

La piazza ove si trovano l'Arsenale della Marina, il palazzo di città e la Banca del Portogallo, è occupata militarmente.

Un ufficiale d'ordinanza di Re Carlo, il capitano Francisco Figuira che camminava presso la vettura reale, sparò un colpo di arma da fuoco uccidendo uno dei regicidi.

Un altro regicida del gruppo fu ucciso dalla polizia presso il palazzo di città.

I cadaveri dei due regicidi si trovano nel palazzo municipale.

La loro identità non fu ancora stabilita. Sembra che essi fossero stranieri: uno francese e uno spagnuolo; questo sarebbe certo Cordoba figlio del noto libertario.

Le carabine di cui si servirono per uccidere il Re e il Principe sono di grosso calibro ed erano caricate a ripetizione con 5 colpi.

La desolazione a Lisbona

La notizia dell'attentato si è sparsa in città con rapidità incredibile.

Subito tutti gli stabilimenti furono chiusi.

La popolazione dimostra grande indignazione e grande desolazione.

I teatri sono chiusi, così pure i caffè. Le strade sono completamente deserte. I trams circolano ancora ma senza nessun passeggero.

L'erede al trono

L'erede al trono è l'infante Manuel secondo figlio di Carlo I.

I ministri si sono riuniti subito a Consiglio e furono prese numerose precauzioni militari.

La città è immersa in grande lutto.

Il nuovo Re

Lisbona, 2. — Il nuovo Re ha assunto subito il trono col titolo di Manuel II poichè è maggiorenne a termini della Carta portoghese avendo compiuto i 18 anni il 15 novembre 1907.

La *Gazzetta ufficiale* pubblicherà domani il proclama del nuovo Re.

Le ferite riportate da Re Manuel sono così leggere che dapprima egli stesso non erasi accorto di essere stato colpito.

Il governo dichiara che l'ordine sarà severamente mantenuto.

Parigi, 2. — Il *Figaro* ha da Lisbona questa narrazione della tragedia:

Fu una imboscata

« Il Re accompagnato dalla Regina e dagli infanti Luigi Filippo e Manuel, tornava ieri da Villa Vicosa.

Alla stazione Barrereira si era imbarcato per attraversare il Tago, e stava rientrando a Lisbona.

Gli equipaggi di Corte attendevano il Re dinanzi allo sbarcadero del battello sul Terriero de Paco, la ammirabile piazza del commercio dove si trovano tutti i ministeri.

Nel momento in cui il Re, incontro al quale eransi recati alcuni personaggi di Corte, usciva per salire in vettura una vera fucileria fu diretta contro il Re e contro i figli.

Alcuni individui che si trovavano intorno allo sbarcadero, al segnale dato da uno di essi, avevano estratto la rivoltella che nascondevano sotto gli abiti, incominciando un fuoco nutrito.

Il Re e il Principe ereditario, colpiti da numerosi proiettili, caddero mentre gli assassini si davano alla fuga.

Tre regicidi furono uccisi sul posto dai soldati della scorta. »

Le condoglianze dell'Italia

Roma 2. — Il Re inviò telegrammi di condoglianza alla Casa Reale di Portogallo e ai Sovrani d'Europa con essa imparentati.

Il nostro ministro degli esteri telegrafò al ministro italiano a Lisbona, affinchè a nome del Governo italiano esprima i sentimenti di orrore per l'assassinio e le condoglianze della famiglia reale e la simpatia dell'Italia per la nazione portoghese.

Il presidente del Consiglio e il ministro degli esteri si sono inoltre recati personalmente alla Legazione del Portogallo per esprimere le loro condoglianze al ministro Carvalho y Vasconcelles.

Enorme impressione a Londra

Londra 2. — La notizia della tragedia di Lisbona è giunta a Londra stamane alle 4 antimeridiane.

Nessun giornale domenicale pubblicò la notizia stamattina. Soltanto più tardi si fece una edizione speciale.

Re Carlo era molto popolare a Londra, come amico di Re Edoardo. La notizia della tragedia ha prodotto qui enorme impressione. Finora i particolari scarseggiano.

Le condoglianze di tutto il mondo

Lisbona, 2.— La Regina Amelia, la Regina Madre Pia e il duca di Oporto ricevono infiniti telegrammi di condoglianza.

Sono giunti fra i primi quelli del Re d'Inghilterra, del Re d'Italia, della Regina Margherita, del Re di Danimarca, del Papa, di Fallières, del Re di Spagna.

I membri del Corpo diplomatico presentarono le loro condoglianze alla Corte e al Governo.

Per i funerali

Le ricerche sul complotto

Nei circoli di Corte la costernazione è profonda.

Si ricordano con rimpianto le qualità del Re.

Il Principe Ereditario, già assunto al trono, è amatissimo.

Si ignorano ancora le disposizioni per i funerali. Si dice verran fatti il 10 corrente per dar tempo di giungere ai rappresentanti delle Corti estere.

Fervono attive ricerche circa il complotto.

Le vittime regali

Ecco un'altra orrenda tragedia regale, che fa ricordare quella recente notte di ferocia e di sangue in cui trovarono la morte il Re di Serbia e la Regina Draga.

Allora si è gridato alla barbarie del paese, non ancora conquistato dalla civiltà che ingentilisce la vita e rende più generose e umane le competizioni politiche e le lotte stesse. Vano spreco di giudizi! Ecco ora una tragedia egualmente atroce che si è svolta in pieno paese civile, a Lisbona, nel cuore di quel Portogallo che fu per lunghi anni distributore di civiltà in tante terre lontane, di quel Portogallo attivo e mite, tutto assorbito nel suo compito di colonizzatore e di produttore agricolo e industriale.

La tragedia di sabato a Lisbona prende posto fra le più terribili.

Re Carlo I, era nato il 28 settembre 1863 a Lisbona. Aveva dunque 44 anni. Era salito al trono nel 19 ottobre 1888 succedendo al padre Re Luigi I. Aveva sposato nel 1886, a Lisbona, la principessa Maria Amelia d'Orleans, sorella della principessa Elena d'Orleans che è sposato al Duca d'Aosta.

Re Carlo era figlio di Maria Pia di Savoia, zia al nostro Re Vittorio Emanuele, del quale l'ucciso di ieri era dunque primo cugino. Ed è questa soave e amata figura di principessa italiana che iersera, appena ebbe notizia della tragica morte del figlio, accorse al posto medico dell'Arsenale per baciarne il cadavere insanguinato.

L'altra vittima, il principe ereditario Luigi Filippo di Braganza, non aveva ancora 21 anni, essendo nato a Lisbona il 21 marzo 1887.

L'Infante Manuel, assunto oggi al trono nella tragica ora di sangue, e che riportò soltanto lievi ferite, conta appena 18 anni.

La dittatura e il regicidio

Da alcuni mesi fu dichiarata la guerra fra la Dittatura e una parte del popolo del Portogallo, nella quale entrano non solo repubblicani ma anche liberali conservatori. Il Re governava senza Parlamento, con un ministro, Ioao Franco, che ha potuto sinora contenere la rivolta, ma non ha potuto nè saputo evitare il regicidio.

Il Re governava senza Parlamento firmando decreti finanziari che lo riguardavano personalmente. Egli s'era fatto dare, in questi ultimi giorni, venti milioni per pagare i debiti della Corte. Questi non eran fatti da creargli la popolarità; e si dice che il figlio primogenito, caduto nell'imboscata di sabato, abbia con parola vivace avvertito il padre della gravità della situazione.

Ma Ioao Franco aveva coraggio per tutti. Egli concentrò a Lisbona i reggimenti più fedeli, soppresse alcuni giornali più in vista arrestandone i direttori, fece fare delle frequenti retate di persone avverse alla sua politica e risolute a farla terminare: si calcola che negli ultimi tempi siano stati fatti oltre 400 arresti di repubblicani o tali definiti dalla polizia.

La lotta erasi fatta formidabile: lo stesso Ioao Franco aveva perduto la serenità e andava a dormire fuori di casa, in un rifugio noto solo alla polizia. Pareva d'ora in ora imminente la rivolta. Ioao Franco faceva dire dai suoi giornali che al primo scoppio insurrezionale, 40 mila spagnuoli avrebbero passato il confine per ricondurre la tranquillità e punire i ribelli. E seguitava a giuocare d'audacia, lasciando che la Famiglia Reale, in giornate così minacciose, si muovesse male custodita: egli sventava la rivolta, ma non preveniva il regicidio: la strage dell'intera Famiglia Reale, di cui due capi scamparono per miracolo.

Del Re di Portogallo si diceva da tutti che era un uomo di buon cuore, amante della musica, ma che non aveva molta premura per gli affari dello Stato; e del figlio ucciso selvaggiamente sul fiore degli anni tutti dicevano che era una splendida speranza del popolo portoghese, anelante ad avere un buon governo e la libertà con la pace. Eppure furono egualmente colpiti senza pietà, vittime della guerra senza quartiere tra la dittatura e una parte del popolo e non solo quella che si vuol chiamare repubblicana.

Ma il grido d'orrore che risuona da ogni parte del mondo civile per questo duplice assassinio non può far tacere la verità: sono stati i governi cattivi succedutisi negli ultimi anni, fu l'abbaglio d'un ministro (che da qualche giornale italiano viene somigliato a Francesco Crispi, con offesa alla memoria dell'illustre statista siciliano) che permise l'olocausto delle due vite regali, a quel mostro orribile che si chiama la guerra civile.

La fatalità condusse i due principi a una morte che lascia nel dolore e nella trepidazione un popolo intero. Quale sarà il domani? Il giovinetto Re troverà la forza di salvare la patria dai nuovi pericoli?

L'insegnamento religioso

Le deliberazioni del Consiglio dei ministri

Roma, 2. — Il Consiglio dei ministri nell'ultima sua seduta approvò il regolamento generale sulla istruzione elementare.

Per ciò che si riferisce alla questione dell'insegnamento religioso, che era stato più specialmente oggetto di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, il Consiglio dei ministri, coerentemente alle dichiarazioni fatte dal ministro Orlando nel 1904 e dal ministro Rava nel 1907, diliberava la seguente disposizione regolamentare:

« I Comuni provvederanno all'istruzione religiosa per quegli alunni i cui genitori la chiedano nei giorni e nelle ore stabilite dal Consiglio scolastico provinciale, per mezzo di quegli insegnanti delle classi che siano reputati idonei a questo ufficio, e lo accettino, o di altre persone la cui idoneità sia riconosciuta dallo stesso Consiglio scolastico.

« Quando però la maggioranza dei consiglieri assegnati ai Comuni, non creda di ordinare l'insegnamento religioso, questo potrà essere dato a cura dei padri di famiglia che lo hanno chiesto, da persona che abbia la patente di maestro elementare e sia approvata dal cons. prov. scolastico.

« In questo caso si metteranno a disposizione per tale insegnamento i locali scolastici nei giorni e nelle ore che saranno stabilite dal consiglio provinciale scolastico ».

Così viene assicurata la libertà ai comuni, ai maestri ed ai padri di famiglia.

Asterischi e Parentesi

— Innovazioni teatrali.

Di recente corse notizia che nei teatri di Nuova York si è pensato ai sordi, i quali avranno scanni appositi con tanto di corni acustici, ed è questo segno di una preferenza indiscutibile degli impresari per gli spettatori che non odono e perciò non fischiano. Adesso poi al teatro dell'Opera a Berlino si è provveduto ad un modo facilissimo di far capire le opere che vi si rappresentano. Il testo è proiettato a lettere da scattola, su un telone sopra il palcoscenico e sono proiettate anche quelle spiegazioni che spesso nei lavori nordici sono indispensabili come il filo di Arianna fu necessario a Teseo per uscire dal labirinto.

I sorditi non ci guadagneranno, poichè leggeranno senza udire, ma,.. chi sa? un direttore di genio potrà abbinare la trovata di Nuova York con quella di Berlino e regalare a chi non ode i corni acustici insieme col testo proiettato.

In ogni caso l'invenzione del testo proiettato sulla testa può essere utile agli attori. Invece del suggeritore — e a volte sono certe voci cavernose da far rabbrividire! — il dialogo sfilerebbe sotto gli occhi dei comici con loro sollievo grandissimo — su per giù sanno legger anche i cani — e con sollievo del pubblico.

Non c'è che un solo inconveniente.

Come farebbero gli attori a recitare se dovessero voltare la schiena al testo? E come farebbero i sordi a seguire il testo e insieme lo spettacolo, ove non avessero anche la ventura di essere guerci, un occhio in su e un'altro in giù?

**

— Il boicottaggio dei mariti.

Vi è un paese dove la donna ha una avversione profonda, invincibile per l'uomo! Questo paese non è nei regni delle fate, ma in America, e più precisamente a Washington. Colà difatti centocinquanta ragazze si sono riunite a comizio e, dopo di aver votato un ordine del giorno pieno d'ingiurie per il sesso forte, decisero di recarsi ad abitar insieme a Long-Island. Si rinchiuderanno colà e vieteranno l'ingresso a chiunque porti calzoni.

La regola di questo falansterio femminile sarà severissima. Tutte coloro che vogliono farvi parte devono giurare odio agli uomini e promettere di non cedere a lusinghe di sorta se non... dopo tre anni. Quelle che trascorso questo termine, rinunceranno al falansterio per il matrimonio, saranno solennemente scomunicate dalla comunità che le scaccerà dal suo seno.

Se sono giovani e belle, come si dice, da qui a tre anni Long-Island sarà un deserto.

**

— Una nuova cosmologia.

Pare che si debbano assolutamente invertire tutte le nostre idee e teorie sul cosmo. Almeno a concepire il modo diversamente ci invita il dottor Gustavo Le Bon in nome della scienza recentissima in un suo articolo che fu pubblicato dalla « Revue des Idées »:

Non solo la terra gira ma tutto il creato gira; e col creato anche le minime cose: questa penna colla quale scrivo, il giornale che i lettori leggono, forse anche.... la testa del dottor Le Bon. Ad ogni modo ogni oggetto materiale, secondo la moderna teoria potrebbe venir con esattezza paragonato ad un piccolo sistema solare in miniatura; poichè tutte le cose sono formate di elementi semplici gravitanti gli uni sugli altri con immensa velocità, e non debbono la loro stabilità e la loro consistenza che a codesta velocità.

Inoltre codesta materia vorticosa, secondo lo scienziato francese, sarebbe in possesso di tale energia, che se la si potesse liberare, formerebbe la fonte più feconda di forza che mai l'uomo conobbe da che mondo è mondo.

Insomma la nuova teoria cosmologica viene a dire che la vita è un vortice; e ciò non è neppure nuovo.

**

— Il turco galante.

Una signora all'aristocrazia francese dileggiava di recente l'ambasciatore turco perchè il Corano permette ad ogni musulmano di avere più mogli. Il turco ambasciatore rispose:

— Simile legge fu fatta perchè da noi il marito possa in quelle diverse donne trovare qualcuna delle grazie che nelle signore francesi simili a V. S. si vedono riunite insieme.

Il perfetto cavaliere turco aveva forse in animo di ripudiare tutto il suo *harem* per la donna che riuniva tutte le grazie?..

CRONACA PROVINCIALE

Da SACILE

Per Roberto Ardigò

Ci scrivono in data 2:

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale dei maestri del distretto. Dopo la pertrattazione di vari argomenti, per proposta del socio avv. Fornasotto venne approvato ad unanimità di inviare il seguente telegramma a Roberto Ardigò: « Maestri distretto Sacile riuniti in assemblea mandano illustre maestro grati fervidi auguri ».

Da MANIAGO

Elezioni generali

Ci scrivono in data 2:

Il Commissario regio ha pubblicato il manifesto che fissa le elezioni per la rinnovazione del Consiglio comunale per la domenica 26 corr.

Da PALMANOVA

Veglionissimo — Disgrazia evitata

Ci scrivono in data 2:

Sabato 29 corrente al nostro teatro Gustavo Modena avrà luogo la solita veglia sostenuta dalla brava orchestra diretta dal sig. Giuseppe Penso. Per l'occasione il teatro verrà addobbato con modo sfarzoso e arrichito da molte

lampadine elettriche. L'impresa cerca tutti i modi possibili per rendere la festa elegante ed animata. Anche il buffet sarà fornito di squisite cibarie e di ottimi vini affinchè il pubblico ne venga soddisfatto. Speriamo quindi che gli amanti di Tersicore faranno capolino in numero rilevante a partecipare i divertimenti del carnevale morente.

—

Oggi domenica tanto alla sala Politeama che al Giardino si balla senza limite.

Le danze animate si protrassero fino a tarda notte.

**

Oggi verso le undici ant. un veicolo trainato da un cavallo, veniva coinvolto da un imprudente chaffeur e per vera fortuna la cronaca non deve registrare alcuna vittima. Un' altra volta speriamo che l'automobista prenda a tempo le necessarie misure per evitare simili incidenti.

Da PORDENONE

INTERESSI PUBBLICI

Viabilità

Ci scrivono in data 2:

In varie occasioni, dalle colonne di questo giornale facemmo emergere come gli importanti lavori stradali resi necessari dal deplorevole abbandono della manutenzione approvati e incominciati dall'Amministrazione Comunale procedessero con sistema non confacente allo sviluppo ognor maggiore del nostro commercio.

Vedemmo infatti iniziati grandiosi lavori quando la stagione invernale, avanzatesi a gran passi, ne impediva la prosecuzione; vedemmo lasciate in deplorevole abbandono le due maggiori arterie: Via Mazzini e Corso Garibaldi che tutte rovinate furono causa di solenni ribaltate di carri pesantissimi con serio attentato all'incolumità pubblica.

Vedemmo sistemate alla bell'e meglio quelle due strade in seguito ai reclami vivissimi dell'intera cittadinanza, interprete la stampa. Poco dopo l'impresa appaltatrice diè principio alla lastricatura di Corso Garibaldi ma con criteri ahime! irrazionali per quanto specializzati in simili lavori: reclami del pubblico e degli esercenti, *rimaneggiamento* dalla parte dei lavori già incominciati, che si proseguirrono per un breve tratto dovendosi sorpendere poi per... mancanza di materiali.

Quel tratto di via, in pochi mesi, quante trasformazioni ha subito! Tutto buche com'è, tutto ineguaglianze, a giorni doveva esser totalmente disfatto. Evviva il progresso! Oggi che scriviamo, enormi mucchi di pietre ingombrano le due vie e, mezzo praticissimo, anzichè por a compimento i lavori già cominciati si trascurano e si dà mano ad altri.

Vediamo così lasciato in abbandono Corso Garibaldi, anzichè compirne la lastricatura, incominciare quella in Via Mazzini, lavori che, per la stagione pessima si dovranno ben presto sospendere con quanto interesse pel nostro commercio è facile comprendere!

**

Elargizione cospicua — Scuola serale elementare

Il defunto Carlo Marsoni fu Antonio nel suo testamento legava alla Pia Casa di Ricovero Umberto I L. 2000.

**

Alla locale scuola Serale Elementare sorta per iniziativa della nostra Società Operaia lo Spett. Cotonificio Amman erogava L. 100. La Ditta Galvani L. 50. La Spett. Fabbrica concimi L. 25. Plaudiamo alla lodevolissima idea degli offerenti, il cui esempio ben dovrebbe esser imitato dalle Amministrazioni degli altri opifici della nostra città che pur realizzano ingenti utili senza ricordarsi delle istituzioni locali.

Da S. DANIELE

Lo scandalo di Susans — Patronato scolastico — Società operaia

Ci scrivono in data 2:

Il turpe fatto avvenuto a Susans, di cui ieri deste breve notizia, è vero.

Certa Tecla d'anni 19, si recò, nel marzo dell'anno scorso, al lavoro di fornace in Baviera, col proprio padre. Una notte — triste notte! — tornarono al quartiere alticci, e lì avvenne l'orribile incesto.

Ben presto la disgraziata ragazza s'accorse d'essere incinta; e tornata in patria nel settembre, la madre, avvedutasi dello stato in cui era la figlia, tanto insistette che questa le confessò i rapporti intimi avuti col padre. Ne nacque una guerra violenta.

Sabato scorso la povera giovane diede alla luce un bambino. Il padre credette opportuno di riparare ancora in Baviera per sfuggire ai rigori della giustizia.

**

Venerdì scorso un discreto numero di persone influenti ed intelligenti convennero — dietro invito dell'on. Sindaco — nella sala municipale per discutere ed approvare lo statuto del nostro Patronato scolastico. Non essendo stato possibile di evadere tutto l'ordine del giorno, seguirà all' uopo, una nuova seduta martedì alle 6 pom.

**

Iersera il Consiglio della nostra Società Operaia ha proceduto alla nomina dei due vice-presidenti nelle persone del sig. Antonio cav. Cedolini e Nino Asquini.

Incaricò la presidenza di approntare gli studi per l'istituzione del servizio di pompe funebri, per l'iscrizione dei soci alla Cassa di Previdenza per l'Invalidità e per l'aumento del sussidio ai soci malati.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'assoluzione dei due carabinieri

condannati a Udine per calunnia

I lettori ricordano questo processo che sollevò molto interesse a Udine; e ricordano anche l'impressione poco buona prodotta nella cittadinanza della condanna dei due militi dell'arma benemerita.

Riassumiamo la causa.

Il processo si svolse nel novembre scorso. Erano accusati i carabinieri Cocco Francesco di anni 30, nato a Cagliari ora addetto alla stazione di Sant'Urbano (Este) e Perissini Francesco di anni 32 di Ordara (Sardegna) ora aggregato alla stazione di Montecchio Maggiore (Vicenza). Al tempo del fatto che diede origine al processo erano Latisana.

I due militi erano accusati di calunnia ed arresto arbitrario per avere con verbale del 25 ottobre 1906, redatto nella loro qualità di carabinieri reali addetti alla stazione di Latisana, denunziato a quel pretore la moglie del custode di quelle carceri mandamentali, certa Favot, di averli oltraggiati con le parole: spioni, lazzaroni, vigliacchi, mentre essi erano nell'esercizio delle loro funzioni e di avere la notte del 24 al 25 ottobre 1906 in Latisana privato la Favot della libertà personale arrestandola a scopo privato.

**

Ecco come si sarebbero svolti i fatti secondo Luigia Favot, la quale — fra parentesi, è la moglie del carceriere di Latisana:

La sera del 25 ottobre 1906, verso le 11, la Favot si dirigeva verso la casa di una amica sua insieme al marito, quando, a poca distanza dalla casa stessa, vide sbucare i due carabinieri, che offesero i due sposi chiedendo loro se andavano a fare la spia anche di notte.

Ci fu uno scambio di parole vivaci, cui seguì l'arresto della donna.

La Favot venne processata per direttissima e prosciolta per inesistenza di reato.

La Favot allora, sostenendo che l'azione dei carabinieri era inspirata ad un senso di vendetta, per precedenti rancori, denunciò il Cocco ed il Perissini per calunnia ed arresto arbitrario.

**

I carabinieri alla loro volta, diedero del fatto fin dall'inizio della causa, questa versione: Una sera in cui erano in servizio incontrarono nei pressi del la stazione di Latisana la Favot col marito e la avvertirono che all'indomani dovevano trasportare un detenuto.

Osservarono poi che non era buona cosa entrambi i coniugi si recassero a passeggio lasciando incustodite le carceri.

Per tutta risposta la Favot avrebbe regalato ai carabinieri gli epiteti di lazzoni, vigliacchi, spie.

Il marito allora la rimproverò e chiese per essa perdono ai carabinieri, i quali condussero in caserma la donna rendendo edotto dell'accaduto il brigadiere.

La Favot allora si mise a strillare gridando e protestando di essere stata malmentata: fu chiamato perciò un medico che però non riscontrò alcuna lesione o contusione alla Favot.

Per spiegare poi l'accanimento della Favot contro di loro, i carabinieri narrarono ancora che ella li credeva autori dell'allontanamenno da Latisana di un suo amante.

**

Su queste basi, si svolse il processo di Udine, che durò parecchie udienze: sfilarono i superiori dei carabinieri accusati, i quali vennero definiti nel modo più lusinghiero e sfilarono numerosi testi, che rilevarono tutto un piccante retroscena, sul quale non crediamo apportuno di soffermarci.

Il P. M. chiese l'assoluzione dei due carabinieri, ma il Tribunale invece condannò tanto il Cocco quanto il Perissini a mesi undici e giorni tredici di reclusione, oltre ad un anno di interdizione dai pubblici uffici.

La sentenza, come dicemmo, produsse a Udine e sopratutto a Latisana diversa impressioni.

**

I carabinieri andarono in Appello e la causa si discusse sabato.

Presiedeva la Corte d'Appello il cav. Romanin.

Dopo breve interrogatorio il P. M. chiese la conferma della sentenza.

Gli avvocati difensori Girardini, Diena e Carnelutti parlarono con grande eloquenza, rispondendo all'avvocato della Parte Civile Bartacioli e Feder e al P. M.

La Corte ha pronunciato sentenza *con la quale assolve i carabinieri Cocco e Perissini*, **per inesistenza di reato.**

Il pubblico numeroso, presente al processo, proruppe in applausi.

E noi stiamo col pubblico che applaudiva la sentenza dalla Corte d'Appello di Venezia che è veramente riparatoria; ed auguriamo che i buoni e bravi militi dell'arma benemerita, contro i quali si accaniscono talora gli spiriti maligni guidati dall'amore del lucro, trovino sempre degli avvocati come Girardini, Diena e Carnelutti, che riescano a far trionfare la giustizia.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Il lutto per la morte dei Reali di Portogallo

La notizia del tragico avvenimento di Lisbona ha destato vivissima impressione anche nella nostra città.

Le prime notizie si ebbero ieri mattina dal *Piccolo* di Trieste, e i particolari si seppero alla sera dal *Corriere della Sera.*

Il Re dom Carlos, figlio della Regina Maria Pia di Savoia, sorella del compianto Re Umberto I era cugino di Vittorio Emanuele III e perciò il lutto della nostra famiglia reale e anche lutto dello Stato.

Ieri venne sospeso il concerto della banda militare in Piazza V. E. e su tutti i pubblici edifici fu esposta la bandiera nazionale a mezz'asta.

L'inaugurazione del Ricreatorio popolare. Ieri alle 15 del pomeriggio nei locali scolastici a S. Domenico, in forma modestissima, venne inaugurato il Ricreatorio popolare «Carlo Facci».

La cerimonia ebbe luogo nella palestra di ginnastica della Scuola; nel mezzo della parete centrale era stato collocato il ritratto di Carlo Facci fra due bandiere nazionali.

Erano presenti il Sindaco, gli assessori Comelli e Pagani, il direttore delle Scuole prof. Pizzio, il direttore scolastico Migotti, il segretario del Comitato del Ricreatorio maestro Dorigo, il direttore del Ricreatorio maestro Fruch e qualche altro.

Gli alunni finora iscritti, circa un centinaio, diretti dal maestro di ginnastica sig. Enrico Santi, vennero schierati nell'interno della Palestra.

Il Sindaco comm. dott. Domenico Pecile tenne un discorso di circostaaza facendo rilevare i vantaggi del Ricreatorin, eretto specialmente per i figli degli operai. Ricordò quindi brevemente la figura di Carlo Facci, valoroso soldato della patria. Chiuse esortando gli alunni a frequentare il Ricreatorio con amore e diligenza.

Il direttore, maestro Fruch, lesse quindi un breve discorso, nel quale enumerò tutti gli svaghi che gli alunni troveranno nel Ricreatorio. Si faranno esercizi ginnastici e giuochi sportivi; saranno impartite lezioni di canto e di suono, e presto sarà eretto un teatrino.

Finiti i discorsi, gli alunni ripresero i loro giuochi, interrotti dal breve intermezzo dell'inaugurazione.

Gli elettori a Udine. La Commissione elettorale approvò l'elenco degli elettori da cancellarsi per cause diverse, che comprende: 116 elettori politici e 162 amministrativi.

Gli elettori da cancellarsi dalla lista commerciale sono 35 e la lista fu pure approvata.

Gli elettori da iscriversi nelle liste sono 472 così divisi: 250 amministrativi, 222 politici; anche detta lista venne approvata.

Gli elettori che restano sospesi dal voto sono 7.

Camera di commercio. La Presidenza della Camera di commercio di Udine, visto l'art. 21 della legge 6 luglio 1862, a surrogare il consigliere dimissionario sig. cav. Daniele Stroili chiamò il sig. Matteo Brunetti fu Andrea, di Paluzza, e a surrogare il consigliere dimissionario sig. Pietro Moro chiamò il sig. Giuseppe Micoli di Udine.

Proroga di sospensione di carico per Moggio. La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Avvertesi che perdurando l'ingombro alla stazione di Moggio viene prorogata a tutto 6 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate».

Banca popolare friulana. Ieri mattina ha avuto luogo l'assemblea generale della Banca. Erano presenti 28 azionisti che rappresentavano 3191 azioni.

La relazione del Consiglio d'amministrazione, che fu breve ed ebbe lieta accoglienza dall'assemblea, dimostra che la Banca continua a progredire e che dalla crisi essa ha avuto un beneficio.

Il credito venne aumentato sia da parte dei depositanti, sia da parte degli istituti maggiori, che mostrarono di apprezzare il modo di amministrare della Banca.

La relazione dei sindaci accentua pure la correttezza della Banca e finisce con elogi all'amministrazione e al direttore.

Il Presidente poi aggiunse parole di encomio per il personale della Banca attivo nel lavoro interno, ed anche per la sua condotta esterna non offre che motivo di elogi.

Venne approvato a voti unanimi il bilancio ed il riparto utili per il quale da oggi è pagabile sulle azioni la cedola 1907 con lire dieci.

L'assemblea approva poi di modificare l'art. 40 della Statuto portando da L. 1000 a L. 1500 la retribuzione ai sindaci.

Procedutosi quindi alla rielezione dei consiglieri da sostituirsi vennero rieletti i sigg. avv. Pietro Cappellani, ing. Raimondo Marcotti, comm. Sante Giacomelli, Francesco Micoli, rag. Girolamo Muzzati e Giuseppe d'Odorico; quest'ultimo, era stato nominato dal Consiglio dei sindaci in sostituzione del dimissionario sig. Pietro Moro.

Banchetto. Iersera il Consiglio d'Amministrazsone della Banca popolare si riunì a banchetto alla «Croce di Malta». Venne invitato anche il cav. Giacomini, direttore della Banca d'Italia.

Banca cooperativa. L'assemblea indetta per ieri mattina non potè aver luogo per mancanza di numero, e venne rimandata a domenica 9 corr.

Conferenza. Il comm. prof. Tomaso Pasetti, del comitato nazionale per il monumento da erigersi in Cividale alla Ristori, consentì gentilmente di ripetere a Udine la conferenza che terrà oggi a Trieste su «Adelaide Ristori».

La conferenza, a totale beneficio del fondo per il monumento, avrà luogo la sera di mercoledì 5 corr. alle ore 8 1/2 nella sala maggiore del R. Istituto tecnico.

Gli introiti del dazio. Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di gennaio 1908 ammontarono a	L.	88,397.57
Quelli del gennaio scorso anno furono di	»	82,257.51
Quindi in più	L.	6,140.06
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di gennaio 1908 fu di	»	331.87
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	420.80
Totale	L.	752.37

Le contravvenzioni constatate nel mese di gennaio 1908 sono 35.

Ricreatorio femminile. Molto ben riuscita la recita fatta dalle figlie del popolo della Commedia «Sul lotto vinse l'amore» seguita dalla farsa. «Un soldo costa caro».

Ci dispiace di non aver i nomi delle maestre e delle piccole artiste che ci promettono in città un vero rifiorire di arte drammatica grazie a questi ricreatori.

Queste ragazzine fanno ogni anno dei veri progressi e meritano esser sentite da quanti desiderano passare un'ora allegra in una sala di signore che ben sanno scegliere dove si recita bene e dare un po' di sodisfazione innocente alle proprie figlie in carnevale senza noie, con una recita facile, disinvolta, spigliata accompagnata da allegre risate che ci mettono in corpo un po' buon di sangue.

La Guida dei mercati. Ci è pervenuta oggi le Guide delle fiere e mercati del 1908, compilato dall'Ispettore Urbano, sig. Ragazzoni. Il libretto utile è accuratamente stampato.

La disgrazia d'una ballerina. Stamane alle ore 5 e mezza venne medidata dal dott. Iorio certa Maria Fantini d'anni 32 da Cividale per distorsione del polso sinistro, riportata cadendo mentre ballava.

Guarirà in 15 giorni.

Un povero mentecatto, venne ieri dal vigile Sgazzutti e da alcuni cittadini tradotto al Manicomio. Egli è certo Paolo Salmiere d'anni 37 farmacista da S. Zenone (Verona).

(vedi avviso in quarta pagina)

Arresto per furto. Su richiesta della Questura di Ferrara venne arrestato ieri sera alla Osteria alle Nuvole, certo Dante Medini, perchè autore di furto d'una bicicletta.

Il Carnevale è già entrato nel suo pieno svolgimento e le feste da ballo si presentano già animatissime.

Le mostre poi dei negozi specialisti sono davvero splendide. E magnifica invero era quella di ieri dell'elegante negozio «al Buon Gusto» in via Cavour della gentile sig.na Margherita Totaro. Dominò seta colorati e neri, cappelli fantasia, articoli di guarnizione, costumi carnevaleschi e quant'altro può occorrere alle nostre eleganti signore. La sig.na Totaro oltre che assumere commissioni dà anche a nolo i suoi eleganti costumi e si tratta di merce tutta nuova che le signore possono indossare con tutta sicurezza.

Smarrimento. E' stato smarrito un paio di guanti pelle da uomo. Competente mancia a chi li portasse alla Ditta A. Manzoni e C., Udine.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Rossi Antonio: A. Basevi e figlio L. 1.
Tavasani Antonio: Presidente e consiglieri della Congregazione di Carità 7.
Manlio Castagnoli: Domenico De Candido 1, Tassotti Emilia 1.
Fogolin Maria: A. Basevi e figlio 2.
Mazzolini Leonardo: Baschera Giovanni di Campomolle 5.
Fabris-Mondini Maria: Rieppi Maria 1.
— Gli studenti di questo R. Ginnasio e Liceo in morte della nob. Daria Corsi ved. Senno quale civanzo spesa di una corona elargirono L. 21 a quattro povere vedove con figli.

Alla «Scuola» e Famiglia in morte di:

Avv. Salimbeni: Bianchi Ida 1.
Nimis Giuseppe: Caterina Murero, sorelle e nipote 1.
Manlio Castagnoli: Stefanutti Ant. 1.
Gallo Vincenzo di Valvasone: G. Valle 2.
Mattiussi Augusto: G. Valle 1.
Ferrucci Valentino: G. Nadigh 2.
Tavasani Antonio: Fam. Cossutti 1.
Zelmira Benuzzi: rag. Cossetti 1, Salvigni 1, Cosmi 1, Cossutti 1, Furlani 1, Toso 1, Mazizzo 1, Roncatto 1.
Daria Corsi-Senno: Fam. Misani 5.
Celeste Nicli-Tescari: avv. Gino Pavanello 5.
— Signore Marion 2.

Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di:

Castagnoli Manlio: Fam. Mestroni 2.
Nicli Celestina: Tam e C. 2.

All'Ospizio Cronici in morte di:

Tescari Celeste: Fam. Laurenti 2.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Giacomo Vendramin: Antonio Gregorich e fam. di Trieste 10, Giovanni Alessio e fam. 10.

Bollettino meteorologico

Giorno 1 Febbraio ore 8 Termometro +3.
Minima aperto notte +.11 — Barometro 747
Stato atmosferico: coperto — Vento: N.E.
Pressione: crescente — Ieri: coperto
Temperatura massima: 5.7 — Minima: +2.8
Media: +3.96 — Acqua caduta ml.

VOCI DEL PUBBLICO

Ancora le maschere di legno

Firenze, 31 gennaio 1908

Egregio dottor Furlani,

Nel n. 26 del Giornale da Lei sì bene diretto, una persona che si firma *Lui*, move dei dubbii e fa delle insinuazioni a cuor leggero; La prego di permettermi una breve risposta.

Nel Museo Etnografico di Firenze, unico in Italia, fondato pochi anni or sono dall'intrepido viaggiatore Loria, con una cospicua somma offerta dal conte Giovanangelo Bastogi di qui, e presentemente diretto ed ordinato dal prof. A. Mochi, c'è la maschera di cui fa cenno *Lui*. Quella maschera è lavoro di mio fratello che vive a Tricesimo, dove, da giovanotto, la portava al viso quando, nel carnovale (e precisamente nelle sere di martedì, giovedì e sabato), andava con alcuni compagni, pure mascherati, nelle stalle dove i contadini stanno a veglia, e detta qualche buffonata e fatto qualche scherzo innocente, salutavano ed uscivano cercando di non farsi conoscere. Questa usanza vive tuttavia nei dintorni di Tricesimo; anzi rammento d'aver visto — nella mia gioventù — numerose compagnie mascherate andare di casa in casa a rappresentarvi qualche embrionale e preadamitica azione drammatica, una delle quali pesa anche sulla mia coscienza.

Il sig. *Lui* faccia giri più frequenti per il nostro Friuli, e scoprirà altre cose più interessanti; anzi io lo prego fin d'ora — a nome del Consiglio Direttivo del Museo Etnografico — a far raccolta di oggetti, di ornamenti, di arnesi tipici e proprii del nostro Friuli, ed offrirli a questo Museo, sarà rimborsato delle spese di spedizione; e, per cose molto rare, anche delle spese d'acquisto, purchè prima abbia l'approvazione del Consiglio Direttivo del Museo.

Prof. Giuseppe Costantini

Delizie ferroviarie

Giovedì 30 gennaio, partii da Udine col treno delle 18.20 per recarmi a Risano.

Quivi giunto andai per scendere: i tre primi passeggeri che erano avanti a me furono in tempo, ma io non vi riuscii perchè appena messo il piede sul predellino, i due treni si misero in movimento. Non potranno giustificarsi gli addetti alla ferrovia col dire che non eravamo pronti, perchè fummo tutti lesti uno dietro l'altro. Non seppi che fare, perchè in tale critica posizione, se mi fossi azzardato a scendere, sarei certamente andato a battere la testa contro l'altro convoglio che si trovava dirimpetto, nell'altro binario, alla distanza di un metro.

Dovetti, mio malgrado, ritornare nello scompartimento e proseguire fino a S. Maria la Longa, abbenchè avessi degli urgenti affari di famiglia. La stessa sorte toccò pure ad un signore che si trovava nel mio scompartimento.

Domando io, gli agenti ferroviari non hanno l'obbligo prima di dare il segnale della partenza del treno di avere la certezza che i viaggiatori siano tutti scesi?

La fermata, per essere larghi fu appena di un minuto, e ciò parecchie persone potrebbero confermare, chiamandosi fortunate se con un tale servizio non succedono disgrazie. Sarebbe buona cosa che chi ha il dovere provvedesse ai tanti inconvenienti e avesse più a cuore la vita dei viaggiatori.

Domando scusa dell'incomodo che mi permetto darle e con perfetta osservanza mi segno

I. Gianola

Risano 2 febbraio.

Per il riposo festivo dei tabaccai

Signor *Direttore del*
« Giornale di Udine »

Ho letto nel suo giornale di ieri, la discussione sul riposo festivo, dalla quale vedo che le osterie, non sono tenute a chiudere l'esercizio. Perchè ciò?

I camerieri e anche gli stessi padroni, non hanno lo stesso diritto di quelli di un negozio di coloniali o di chincaglieria? se si accampa le esigenze del pubblico, perchè almeno non si chiude per turno, ossia un certo numero di ritrovi pubblici per domenica, così si eviterebbe in molti casi gli abusi, dove combinano rivendite di Privative, osterie e coloniali specialmente nei piccoli comuni.

E se questo non è compreso nella legge, non potrebbero su ciò andare d'accordo gli stessi esercenti?

Che pare a Lei signor Direttore?

Palazzolo dello Stella 2 febbraio 1908.

U. P.
esercente coloniali e osteria

O pazienza che tanto sostieni!

Quando sarem noi lieti in vedere una buona volta atterrata quell'indecente barriera di tavolacce che si presenta subito all'atonito sguardo di chi entra nella città nostra da porta Aquileia? quando?... vatelapesca!

Un cittadino

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 26 gen. al 1 febbraio

NASCITE

Nati vivi maschi 7 femmine 6
» morti » 1 » 1
» esposti » — » 1
Totale N. 16

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Rodolfo Da Pozzo assistente di costruzioni con Maria Lestuzzi agiata — Nicolò Bianco muratore con Elisabetta Gentilini contadina — Francesco Ragogna fabbro con Luigia Zurchi tessitrice — Pietro Toffoloni falegname con Solidea Moro sarta — Noè Chiandoni facchino con Anna Zilli tessitrice — Guglielmo Colussi prestinaio con Ines Degano casalinga — Ugo Ronchi falegname con Rosa Zara casalinga — Ermenegildo Semintendi orologiaio con Ester Canal casalinga — Arminio Barbetti muratore con Luigia Penz contadina — Vito Buora intagliatore con Antonia Durigatto civile — Ernesto Visintini bottaio con Angela Moretuzzo tessitrice — Luigi Chiarandini muratore con Quintina Driussi casalinga — Valentino Gaspardo fabbro con Antonia Ponte casalinga — Giusto Livotti fuochista con Jole Castagnoli casalinga — Pietro Codutti facchino con Teresa Comuzzo casalinga — Umberto De Faccio agricoltore con Maria Degano tessitrice — Luigi De Sabbata fornaciaio con Serena Lavarone tessitrice — Oreste Cammarotto pittore con Giovanna Marzan sarta.

MATRIMONI

Giuseppe Mansutti operaio con Ermenegilda Sgobino tessitrice — Luigi D'Orlando fornellista con Teresa Pozzo serva — Dilino Nazzi muratore con Filomena Disnan tessitrice — Giovanni Blancuzzi ferroviere con Ida Toneatto setaiuola — Giuseppe Nadalutti operaio di ferriera con Teresa Blasone casalinga — Antonio Burello agente di commercio con Teodolinda-Adalgisa Carrera sarta — Giuseppe Boemo agricoltore con Maria Passone tessitrice — Giuseppe Tonini operaio di cotonificio con Maria Rigo tessitrice — Luigi Sodorman operaio di ferriera con Maria Blasone tessitrice.

MORTI

Santa Feruglio-Missio fu Valentino d'anni 49 contadina — Giordano Rizzi di Arturo di mesi 9 — Ernestina Crichiutti di Luigi d'anni 1 e mesi 1 — Giacomo Vendramin fu Daniele d'anni 75 cocchiere — Jolanda Marioni di Gio. Batta d'anni 6 — Daria Corsi-Senno fu Teodoro d'anni 78 pensionata — Celeste Nicli-Tescari fu Nicolò d'anni 39 agiata — Valentino Zilli fu Gio. Batta d'anni 60 agricoltore — Letizia Cozzi di Giuseppe d'anni 1 e mesi 1 — Adelaide de Rubeis fu Germanico d'anni 74 casalinga — Eufrasia Burra di Luigi d'anni 19 sarta — Giacomo Comis fu Antonio d'anni 69 negoziante — Luigi Feruglio di Domenico d'anni 37 agricoltore — Giovanni Flocco fu Domenico d'anni 83 pensionato — Clementina Venier-Vendramin fu Natale d'anni 73 casalinga — Alice Totis di Pietro di mesi 2 e giorni 22 — Anita Marinato di Giovanni di giorni 5 — Gina Casati fu Ambrogio d'anni 11 scolara — Angelo Turco di Gio. Batta d'anni 29 vice brigadiere nei R.R. Carabinieri — Rolando Monti di mesi 5 e giorni 10 — Elvira Emmer-Michelazzi fu Luigi d'anni 35 casalinga — Andrea Venturini fu Valentino d'anni 33 muratore — Antonio Gobessi fu Francesco d'anni 52 libraio — Lucia Bratig Iuri fu Giovanni d'anni 82 casalinga — Giulio Verza fu Luigi d'anni 43 fornaio — Linda Ciutti fu Luigi di mesi 7 — Vittorio Felice fu Giovanni d'anni 38 fornaciaio — Maria Lida-Bros d'anni 67 contadina — Guido Vidussi di Giuseppe di anni 14 scolaro — Anna Micottis fu Beltrame d'anni 70 contadina — Ermenegilda Savio-Basso fu Antonio d'anni 35 casalinga — Gio. Batta Michelazzi di Antonio d'anni 1 e mesi 6.

Totale N. 32, dei quali 17 a domicilio

ULTIME NOTIZIE

Quale è la situazione a Lisbona?

Roma, 2. — I telegrammi da Madrid e Lisbona non danno chiara notizia della situazione: si sa che tutti i partiti monarchici hanno deliberato di sostenere la dinastia attuale; ma si potrà tenere ancora il Franco alla testa dal Governo? Il *Figaro* diceva oggi apertamente che Re Carlo è vittima della sua fermezza e del suo coraggio nel sostenere la dittatura del Franco. Non si vedono, dice il giornale parigino, di frequente dai Sovrani arrischiare la loro vita per i ministri che l'arrischiano per il trono.

Le previsioni sono ancora fosche. Franco e la sua polizia, che non hanno saputo difendere, benchè avvertiti in tempo, la vita del Re, dicono che si tratta d'un complotto d'anarchici e non d'una congiura repubblicana. Se così fosse la responsabilità del ministro sarebbe aggravata. Ma il vero è che la congiura fu di cittadini insofferenti della Dittatura.

Gli ultimi telegrammi sono pessimisti. Sembra che anche nell'esercito vi siano dei congiurati; e si diffonde il convincimento che alla proclamazione del nuovo Re, i sediziosi si aduneranno ad Oporto per proclamare un Governo provvisorio repubblicano.

Così si spiegano i telegrammi da Parigi che annunciano che il Ministero ha preso provvedimenti rigorosissimi per padroneggiare qualsiasi tentativo d'insurrezione.

Al Quirinale

Roma, 2.— Dopo la firma dei decreti il Re intrattenendosi coi ministri, rilevò quante ore aveva impiegata la notizia a giungere in Italia e si mostrò addolorato ed impressionatissimo. Aggiunse che non era stata ancora partecipata la notizia alla regina Elena e che aveva deciso di parteciparglela personalmente e con ogni cautela. Congedandosi dai ministri disse ripetutamente loro: « Che catastrofe durante una giornata! »

Da varie città d'Italia sono giunti al Quirinale telegrammi di condoglianza.

Uno dei primi telegrammi di condoglianza giunto al Quirinale, è stato quello dell'imperatore Guglielmo. Hanno telegrafato parecchi altri principi esteri e tutti i nostri rappresentanti all'estero.

Stasera al Grand Hotel, organizzato dall'aristocrazia romana doveva aver luogo un grande ricevimento. La festa fu rinviata.

Le condoglianze del Sindaco di Roma

Roma, 2. — Il sindaco di Roma ha inviato al ministro d'Italia a Lisbona il seguente telegramma, con preghiera di darne partecipazione alla regina Maria Pia:

« Compresa di sdegno e pietà per il truce misfatto, Roma, a mio mezzo, rassegna a S. M. regina Pia l'espressione del suo vivo dolore e compianto.

Il sindaco: *Nathan.* »

Il milionario assassino acclamato dal popolo

New York, 2. — Il milionario Thaw fu dichiarato dai giurati uno squilibrato, e venne condannato a stare in un manicomio criminale, finchè una commissione non deciderà che egli è sano di mente, ciò che potrà avvenire anche fra qualche settimana. Il Thaw, salutato con applausi dalla folla, uscì dall'aula e fece colazione con la moglie.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 1 febbraio					
Venezia	37	39	29	18	68
Bari	79	29	24	76	35
Firenze	39	60	54	35	51
Milano	53	19	67	51	9
Napoli	13	71	45	6	21
Palermo	68	7	21	59	41
Roma	40	84	25	56	35
Torino	52	53	57	25	58

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 febbraio 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.33
» 3 1/2 % (netto)	»	102.—
» 3 %	»	70.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1271.50
Ferrovie Meridionali	»	687.—
» Mediterranee	»	405.25
Società Veneta	»	199.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	348.—
» Mediterranee 4 %	»	500.75
» Italiane 3 %	»	346 25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	498 50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L	499.25
Cassa risp., Milano 4 %	»	505.50
» » » 5 %	»	509 50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	504.50
» » » » 4 1/2 %	»	508.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.02
Londra (sterline)	»	25.18
Germania (marchi)	»	122.84
Austria (corone)	»	104.46
Pietroburgo (rubli)	»	263.14
Rumania (lei)	»	97 —
Nuova York (dollari)	»	5.13
Turchia (lire turche)	»	22.62

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20
Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.46
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.14

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

365 giorni di fatica all'anno

Vi son persone le quali, se si domandasse loro 365 volte all'anno come stiano di salute, risponderebbero invariabilmente: « Non troppo bene, sono sempre stanco ». Rispondendo così, queste persone dicono l'esatta verità. Sono sempre stanche. Riposino o no, esse provano sempre una reale impressione di stanchezza e di fatica. Sono tristi, malinconiche, non hanno piacere di nulla, per nulla, evitano il rumore, la folla; non sanno prendere una rapida decisione, anche nei casi più urgenti ed il loro solo desiderio è di non dover pensare nè muoversi. Hanno bisogno di calma, silenzio, torpore.

Queste persone soffrono di sfinitezza nervosa, di anemia lenta e sono molto infelici. Tutte le loro funzioni subiscono una specie di rallentamento, ad un certo grado di indebolimento e di pigrizia; la ruina dell'organismo si compie con spaventosa rapidità.

Per far sparire questa fatica, per rialzare questo organismo, per combattere questa anemia, che cosa bisogna fare?

Bisogna rigenerare il sangue troppo povero di globuli rossi, tonificare il sistema nervoso che non ha più risorse, aumentare senza ritardo la resistenza vitale.

E' forse necessaria una lunga cura accompagnata da un regime complicato? No. Basta prendere qualche scatola di Pillole Pink, ed è tutto. Il malato in capo a poco tempo sceglierà egli stesso il suo regime. In fatti l'appetito sarà aumentato ed egli vorrà mangiare a sua volontà e lo si lascierà mangiare. La sua vitalità sarà stata aumentata, da un lato, dall'ausilio dovuto al medicamento, dall'altro, dal nutrimento più abbondante e meglio assimilato.

L'eccesso di vitalità del sangue, farà sì che il malato stesso uscirà dal proprio torpore.

Le Pillole Pink possono rialzare la costituzione più sfinita, esse rigenerano tutte le funzioni, fanno rinascere l'energia indebolita dall'età o dalle sofferenze, dall'eccessivo lavoro fisico o mentale, dagli eccessi o dai dispiaceri.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 86 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396.19

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Operazioni e servizi diversi

La Banca **riceve** versamenti in:

Conto Corrente a libretto
all'interesse del 2 3[4 0[0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20.000 a Vista**, con un preavviso di **un giorno** sino **a L. 50,000** e con **preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.**

Libretto di Risparmio
all'interesse del 3 1[4 0[0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno** di preavviso, **somme maggiori** con **8 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio
all'interesse del 3 1[2 0[0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno somme maggiori** con **10 giorni** di preavviso.

Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi

ed emette: Buoni Fruttiferi
all'interesse del 3 1[2 0[0 da 3 a 9 mesi — del 3 3[4 0[0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento** in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**
Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.
Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero, Buoni** del **Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note** di **pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**
Fa sovvenzioni su Merci.
Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**
Fa antecipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**
Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **Italiane.**
S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.
Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**
Compra e **vende divise estere, emette chéques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**
Acquista e **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete** d'**oro** e d'**argento.**
Apre crediti in Conto Corrente **liberi**, contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.
idem in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti** d'**imbarco.**
Eseguisce per conto di terzi **Depositi Cauzionali.**
Assume il **servizio di Cassa** per conto ed a rischio di terzi.
Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1[2 0[00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il **rimborso** dei **titoli estratti: gratuitamente**, se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65.**

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi*, *Sciamanna*, *Mingazzini*, *Lombroso*, *Morselli*, *Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli*, *Cardarelli*, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,
PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie 1

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.,** chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose**, si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

Latte di circa Kg. 3 1/2 L. **12.50**) Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 1/2 » **22.50**) qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.,** Via S. Paolo, 11, Milano.

RONCEGNO

La più forte Acqua minerale naturale Arsenico-Ferruginosa

raccomandata dalle principali Autorità Mediche contro:

Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Malaria, Rachitismo, Diabete, Basedow.

Ottimo ricostituente dopo le **Convalescenze** e pei **bambini deboli.**

La cura dell'Acqua da bibita (a domicilio) si fa tutto l'anno.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

A. MANZONI & C.

MILANO (S. Paolo 11) - ROMA-GENOVA

BAGNI Arsenicali Ferruginosi e Soggiorno climatico nell'Alpi Trentine, ore 3 1[2 da Verona, 1 1[2 da Trento, ferrovia: TRENTO-RONCEGNO.

Stabilimento Balneare (con tutte le cure complementari)	**PRIMO ORDINE**
Grand Hôtel des Bains (completamente rimodernato)	Caloriferi - Illum. Elettrica
	Lifts - 250 stanze e saloni
Park Hôtel (apertura Primavera 1906)	**Pension -- Prezzi modici**

100000 metri quadr. di parco ombroso di annose conifere

Magnifica posizione dominante la Valle del Brenta e le Dolomiti.
Clima costantemente mite, Aria montanina, balsamica — 2 Tennis — Festeggiamenti — Salon Teatro — 2 Concerti giornalieri.

dal 15 Aprile fino nell'Ottobre

ESTRATTO di KEFIR

AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.** Chimici-farmacisti,
MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti